

INFORMAZIONI GENERALI SUL CREDITO IMMOBILIARE OFFERTO AI CONSUMATORI

MUTUI IPOTECARI A CONSUMATORI per acquisto/costruzione/ristrutturazione

- **tasso variabile indicizzato al tasso Euribor**
- **tasso variabile indicizzato al tasso di rifinanziamento B.C.E.**
- **tasso variabile con rata costante e durata variabile (Du.Var.) indicizzato all'Euribor**

Serie FI 0302I

Condizioni praticate dal 01/02/2022

INFORMAZIONI SUL FINANZIATORE

Blu Banca S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare del Lazio S.C.p.A.

Sede e Direzione Generale : Viale del Caravaggio n. 39 – 00147 Roma – Tel. 06.51303111

Banca appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare del Lazio, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5104

Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 3441.3

Codice Fiscale : 02078470560 – Partita Iva : 15854861000

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

e-mail: info@blubanca.it / blubanca@legalmail.it

Sito internet: www.blubanca.it

Riferimenti del soggetto con cui si entra in contatto in caso di offerta fuori sede:

Nome e Cognome _____ Indirizzo _____

Telefono _____ e-mail _____

CHE COS'E' IL CREDITO IMMOBILIARE

Il credito immobiliare è un finanziamento a medio-lungo termine. In genere la sua durata va da un minimo di 5 a un massimo di 30 anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile. Può servire anche per sostituire o rifinanziare contratti di credito immobiliare già ottenuti per le stesse finalità.

Il credito immobiliare può essere garantito da ipoteca su un immobile e in questo caso si chiama "ipotecario".

Il cliente rimborsa il credito con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

I TIPI DI CREDITO IMMOBILIARE E I LORO RISCHI

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate, determinato dall'incremento del parametro di indicizzazione rilevato periodicamente.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Finanziamento a tasso variabile con rata costante e durata variabile (DU.VAR.)

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Le oscillazioni del tasso applicato al mutuo incidono sulla durata del mutuo stesso. In presenza di tassi decrescenti, la durata del mutuo diminuirà fino ad un minimo di 18 mesi e 1 giorno; in presenza di tassi crescenti la durata del mutuo aumenterà fino ad un massimo di 20 anni, oltre la quale verrà costituita una maxirata per la quota rimanente da rimborsare.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente del numero delle rate oltre ad una maxirata al termine del 20° anno per l'eventuale quota di capitale ancora da rimborsare.

Il tasso variabile con rata costante e durata variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato ma che vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, degli importi delle singole rate, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto "Mutuo a tasso variabile"

Per saperne di più:

La **Guida pratica "Comprare una casa. Il mutuo ipotecario in parole semplici"**, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali della Blu Banca e sul sito info@blubanca.it.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL FINANZIAMENTO (3)

Importo totale del credito:	170.000,00
Costo totale del credito:	45.482,46
Importo totale dovuto dal cliente:	215.482,46
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG):	5,14%

Esempio di mutuo a tasso variabile d'importo pari € 170.000,00 durata 10 anni con rientro in 120 rate mensili; spese d'istruttoria 2,00%; tasso d'interesse nominale annuo 4,50% (euribor 1m/360 pari a -0,55 aumentato di 5,05 p.p. di spread); imposta sostitutiva 0,25%; spese di perizia tecnica € 235,46 (importo stimato comprensivo d'IVA)

Il valore del TAEG non include le spese per l'assicurazione dell'immobile ipotecato contro i rischi dell'incendio e scoppio, in quanto in tale fase non è conosciuto dalla Banca e non è in alcun modo stimabile.

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca.

Per i mutui a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di riferimento

	VOCI	COSTI
	Importo massimo finanziabile	Non superiore all'80% del valore dell'immobile accertato dal perito

	Durata	<ul style="list-style-type: none"> tasso variabile: max. 20 anni Du.Var.: 15 anni con durata massima: 20 anni <p>n.b. il prodotto con durata 20 anni è soggetto alla disponibilità del plafond</p>
	Garanzie accettate	garanzie personali rappresentate da fideiussioni e garanzie reali rappresentate da pegno e/o da ipoteca. Nel caso di iscrizione di ipoteca su bene immobile, è necessaria la valutazione dell'immobile effettuata da società esterne o altro perito indipendente nominato dalla Banca e scelto tra quelli iscritti ad Albi e/o Ordini Professionali. La valutazione dell'immobile sarà effettuata con i criteri previsti dalle linee guida ABI alle quali la Banca ha aderito. I relativi costi sono indicati nella sezione "SPESE".
	Valute disponibili	Euro sono escluse le valute estere
TASSI DISPONIBILI	Tasso di interesse nominale annuo	<ul style="list-style-type: none"> Indice di riferimento: euribor 1 mese più spread = 4,50% Indice di riferimento: euribor 3 mesi più spread = 4,50% Indice di riferimento: euribor 6 mesi più spread = 4,50% Indice di riferimento: tasso BCE più spread (mens) = 4,50% Indice di riferimento: tasso BCE più spread (trim) = 4,50% Indice di riferimento: tasso BCE più spread (semest) = 4,50% <p><i>n.b. il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso, in relazione all'andamento dell'indice di riferimento al momento della stipula</i></p>
	Indice di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Tasso variabile indicizzato euribor: Media mensile dell'EURIBOR, 1/3/6 mesi lettera/base 360, a seconda della periodicità della rata, arrotondata ai 5 centesimi superiori, pubblicato sui principali quotidiani e settimanali a carattere finanziario. L'Euribor, acronimo di Europe Interbank Offered Rate, è un indice rilevato quotidianamente da EMMI – European Money Markets Institutes, ente amministratore dell'Euribor. Tasso variabile indicizzato BCE: tasso delle operazioni di rifinanziamento principali della Banca Centrale Europea, pubblicato sui principali quotidiani e settimanali di carattere finanziario, rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente la stipula del contratto di mutuo
	Spread	<ul style="list-style-type: none"> Tasso variabile indicizzato euribor: <ul style="list-style-type: none"> 5,05% per periodicità di rimborso mensile 5,05% per periodicità di rimborso trimestrale 5,00% per periodicità di rimborso semestrale Tasso variabile indicizzato BCE: <ul style="list-style-type: none"> 4,50% per periodicità di rimborso mensile 4,50% per periodicità di rimborso trimestrale 4,50% per periodicità di rimborso semestrale

	Tasso di interesse di preammortamento	<ul style="list-style-type: none"> • Indice di riferimento: euribor 1 mese più spread = 4,50% • Indice di riferimento: euribor 3 mesi più spread = 4,50% • Indice di riferimento: euribor 6 mesi più spread = 4,50% • Indice di riferimento: tasso BCE più spread (mens) = 4,50% • Indice di riferimento: tasso BCE più spread (trim) = 4,50% • Indice di riferimento: tasso BCE più spread (semest) = 4,50% <p><i>n.b. il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso, in relazione all'andamento dell'indice al momento della stipula</i></p>
--	--	---

SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	2,00% dell'affidamento concesso			
		Perizia Tecnica	<p>A carico del cliente tramite società di valutazione indicata dalla Banca. Costo minimo di Euro 235,46 (Iva inclusa), applicato in caso di perizia unica o iniziale inerente un immobile ad uso residenziale. Il predetto costo può variare in caso di valutazione di più unità immobiliari e in caso di SAL (stato avanzamento lavori) per gli eventuali accertamenti peritali successivi alla perizia iniziale. Per le operazioni di surroga non sarà applicato nessun costo di perizia.</p>			
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	Non prevista			
		Incasso rata	Non prevista			
		Invio estratto conto/ comunicazioni periodiche online	Zero			
		Invio estratto conto/comunicazioni periodiche cartaceo	Area di destinazione Porto	Area Metropolitana (AM)	Capoluogo di Provincia (CP)	Area Extraurbana (EU)
			fino a 3 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,3504	0,5004	0,6004
			da 4 a 9 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,5704	0,8204	1,0704
		Variazione/restrizione ipoteca	Euro 51,65			
		Accollo mutuo	Euro 51,65			
	Sospensione pagamento rate	Non prevista				
	Invio lettere di sollecito per mancato pagamento	Euro 5,16				

	Commissioni mensili pro-rata mese	Non previste
	Diritti di segreteria per cancellazione d'ipoteca (solo nel caso d'intervento del Notaio)	Euro 25,82
	Spese per certificazioni interessi	Euro 5,16
Piani d'ammortamento	Tipo d'ammortamento	Progressivo "francese"
	Tipologia di rata	Costante
	Periodicità delle rate	Mensili, trimestrali, semestrali (nel mutuo Du.Var. la periodicità delle rate è soltanto mensile)

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato contenuto nel Prospetto Informativo Europeo Standardizzato.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per €100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
4,50 %	10	€ 1.036,38	€ 1.135,48	€ 942,70
4,50 %	15	€ 764,99	€ 871,11	€ 666,79
4,50 %	20	€ 632,65	€ 745,57	€ 529,90

(*) Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di cap o floor al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%).

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle rispettive classi di operazioni omogenee, può essere consultato in filiale e sul sito internet info@blubanca.it

ALTRE SPESE DA SOSTENERE NON INCLUSE NEL TAEG

Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo applicato all'operazione, aumentato di 2 (due) punti percentuali e, comunque, mai superiore al tasso soglia ai fini usura tempo per tempo vigente.
Sospensione pagamento rate	Non previste
Adempimenti notarili	Spese richieste dal Notaio
Assicurazione immobile	L'immobile ipotecato deve essere assicurato contro i rischi dell'incendio e scoppio con vincolo a favore della Banca. Il

	cliente può scegliere un qualsiasi intermediario assicurativo di suo gradimento.
Imposta di registro	Secondo la disciplina fiscale vigente al momento della stipula
Tasse ipotecarie	Secondo la disciplina fiscale vigente al momento della stipula

TEMPI DI EROGAZIONE

- Durata dell'istruttoria: massimo 60 giorni
- Disponibilità dell'importo: massimo 15 giorni

INFORMAZIONI E DOCUMENTI PER LA VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO

Per consentire al Finanziatore di valutare il merito di credito, il Cliente deve fornire le informazioni e i documenti indicati entro 15 giorni solari dalla richiesta.

Il credito non può essere concesso se il cliente non fornisce le informazioni e i documenti richiesti:

- Copia documento d'identità in corso di validità
- Copia tesserino attribuzione codice fiscale
- Certificato anagrafico
- Attestato di servizio (per lavoratori dipendenti)
- Situazione patrimoniale del Richiedente
- Dichiarazione rapporti bancari del Richiedente
- Dichiarazione situazione patrimoniale e rapporti bancari del/dei Garante/i
- Busta paga (per lavoratori dipendenti)
- Dichiarazione dei redditi
- Copia di quietanze di eventuali mutui gravanti sulle proprietà immobiliari
- Ogni ulteriore documentazione ritenuta utile ad una compiuta valutazione della richiesta, compresa la documentazione necessaria per specifiche linee di credito (crediti di firma, mutui, ecc.)

Per la valutazione del merito di credito, la Banca si avvale di informazioni ottenute tramite la consultazione di banche dati.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il Cliente può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il mutuo senza alcun preavviso e senza dover pagare alcuna penale, compenso od onere aggiuntivo. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Portabilità del finanziamento

Nel caso in cui, per rimborsare il finanziamento, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il Cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio: commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio contratto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La Banca provvederà alla chiusura immediata del rapporto dal momento in cui sono rese disponibili tutte le somme dovute dalla parte mutuataria per l'estinzione totale anticipata del contratto.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, per lettera raccomandata A/R o per via telematica, inviandolo all'Ufficio Reclami della Banca Popolare del Lazio- Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 – 00049 - Velletri (RM) – E-mail: bplazio@bplazio.it – ufficio.reclami@pec.bplazio.it, che provvederà a rispondere entro 60 giorni.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi presso gli sportelli di Blu Banca

Se sorge una controversia con la Banca/Intermediario, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca/Intermediario, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi a:

- Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, telefono 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it, oppure rivolgersi presso gli sportelli di Blu Banca.

CONSEGUENZE DELL'INADEMPIMENTO PER IL CLIENTE

Se il cliente non adempie gli obblighi previsti dal contratto, può andare incontro a conseguenze negative.

Per esempio, in caso di ritardo nel pagamento delle rate il finanziatore applica il tasso di mora.

Se l'inadempimento è grave, il finanziatore può risolvere il contratto e assumere iniziative per soddisfare il proprio credito. Per esempio, se il finanziamento è garantito da un'ipoteca, può far vendere l'immobile e soddisfarsi sul ricavato.

LEGENDA

Ipoteca	Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Indice di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota

	interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento “francese”	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All’inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale.	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi.	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata crescente	La somma tra quota capitale e quota interessi aumentata al crescere de numero delle rate pagate.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere de numero delle rate pagate
Spread.	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica, di riscossione della rata e imposta sostitutiva ai sensi del DPR 601/73. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto “tasso soglia”, ossia il limite oltre il quale il tasso d'interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il “tasso soglia” riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il “tasso soglia” dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.